

Dal 27 febbraio alla Croce Verde

Inizia il corso per formare nuovi militi

Ovada. Partirà giovedì 27 febbraio l'edizione 2014 del corso organizzato dalla Croce Verde per formare nuovi militi soccorritori.

Le iscrizioni sono aperte, tutte le informazioni sono disponibili presso la segreteria dell'ente assistenziale di Largo 11 Gennaio 1946. La squadra degli istruttori è ormai collaudata, tanto che diverse pubbliche assistenze della zona, non in grado di organizzare autonomamente le lezioni, hanno deciso di sfruttare la loro esperienza.

Il corso prevede una prima parte di teoria, 50 ore divise in incontri bisettimanali di due ore ciascuna.

“Per iniziare – spiegano dalla Croce Verde – non è necessario nessun requisito particolare. Ecco perché siamo soliti parlare di spirito di squadra, buona volontà e senso di solidarietà. L'esperienza ci dice che le reali capacità dei corsisti vengono fuori e si sviluppano proprio durante le lezioni”.

Al termine delle lezioni è previsto un esame di verifica delle nozioni acquisite. In seguito inizia la seconda parte, quella pratica, l'effettuazione di 100 ore di tirocinio “protetto”.

“Questo significa che gli as-

piranti iniziano a svolgere le normali attività. Per quanto riguarda l'emergenza, le prime uscite vengono effettuate in appoggio ai militi già certificati, in modo da poter sperimentare situazioni reali senza però essere mandati allo sbaraglio”.

Al termine di quest'ulteriore step, è prevista la valutazione finale e l'eventuale certificazione. I costi sono interamente a carico della Croce Verde, che provvede a fornire i manuali aggiornati, nonché l'equipaggiamento necessario per l'attività.

“Per il nostro ente il corso rappresenta un'occasione fondamentale di reclutamento e di ricambio. Ognuno può fare la sua parte, una volta entrati nel meccanismo. Ecco perché negli anni abbiamo sviluppato questa visione secondo la quale anche offrire un solo turno al mese, poche ore del nostro tempo, può avere un'importanza fondamentale.

Il percorso preliminare è abbastanza lungo perché essere soccorritori significa acquisire nozioni diverse, che vanno dal funzionamento del sistema di emergenza della nostra regione al sostegno psicologico dei pazienti, alle norme fondamentali per saper operare di squadra”.